Lo farà per incitare i giocatori a rendere di più?

Ferrari minaccia di escludere Sivori e Altafini

Gli ungheresi hanno battuto in allenamento gli svizzeri per 9-0 mentre, in Colombia, l'URSS ha pareggiato con una squadra locale

Dal nostro inviato

SANTIAGO, 25.

Il programma della nazionale azzurra ha subito una improvvisa variazione: la partitella della nazionale A con l'Audax è stata infatti spostata a domenica (e lunedì giocherà la nazionale B contro una squadra da designare). Oggi invece i giocatori si sono allenati in mattinata effettuando palleggi, esercizi ginnici e tiri in porta sul terreno dello stadio «National» ove si giocheranno i mondiali, (e che i nostri hanno giudicato tutti ottimo). Nel pomeriggio invece hanno effettuato un giro turistico nei dintorni di Santiago. Domani poi gli azzurri osserveranno una giornata di completo riposo.

Questi mutamenti sono stati decisi da Ferrari e Mazza: ma non è improbabile che derivino dalla scontentezza e dal malumore degli azzurri per l'eccessivo lavoro e la mancanza di distrazioni. I nostri non hanno fatto mistero di questo stato d'animo, confidandosi anche con i giornalisti, sì che Ferrari e Mazza hanno pensato bene di correre ai ripari per non incrinare ulteriormente la compattezza del clan azzurro.

Come si vede dunque nel ritiro italiano cominciano ad affiorare le spine: e a questo proposito conviene aggiungere che le cose non vanno bene nemmeno sotto il profilo tecnico

I dirigenti azzurri sono infatti assai insoddisfatti dello scarso impegno profuso dagli azzurri negli ultimi allenamenti e dalla mancanza di forma di alcune pedine chiave come Altafini e Sivori: anzi Ferrari è arrivato al punto di dire che oggi come oggi la partecipazione dei due all'incontro con la Germania è assai incerta, facendo balenare la possibilità di una loro sostituzione con Sormani e Maschio che si sono mossi assai bene nel galoppo sostenuto ieri dalla nazionale B.

Ma si sa che tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare: sicché siamo convinti che alla fine Ferrari tornerà sulle sue decisioni. Speriamo piuttosto che le sue minacce raggiungano lo scopo di stimolare gli azzurri a fare di più e di meglio Con questa speranza facciamo punto sui nostri e passiamo alle altre notizie della giornata.

Innanzitutto c'è da dire che la nazionale sovietica ha disputato un ultimo confronto in Colombia prima di raggiungere il Cile: ha giocato contro la squadra «America» a Cali ed ha pareggiato per 0 a 0. Le notizie giunte a Santiago dicono che i sovietici hanno deluso pur mostrando una buona intesa all'attacco. Ma poiché si è saputo che il campo era ridotto ad un pantano a causa della pioggia e poiché non è improbabile che i sovietici abbiano cercato solo di migliorare il gioco trascurando le marcature, ci sembra di poter concludere che non si può dare molto credito a questi giudizi così affrettati.

C'è stato poi un allenamento in gran segreto sostenuto dalla nazionale ungherese contro la nazionale svizzera a Rancagua: anche qui le notizie sono assai frammentarie e contraddittorie Si sa soltanto che gli ungheresi hanno vinto per 9 a 0: ma è evidente che non c'è da prendere questo risultato come lo specchio fedele del divario tra le due squadre perché si è visto recentemente la Svizzera tener testa validamente all'Inghilterra a Wembley mentre l'Ungheria è stata battuta dalla nazionale B italiana a Bari.

Inoltre la nazionale cilena ha giocato contro l'Audax (battuto mercoledì dall'Italia per 9 a 2) ottenendo uno stiracchiato successo per 1-0. Da parte loro gli inglesi hanno giocato a Rancagua contro una squadra locale vincendo per 8 a 2 (ma pare che Robson debba dare addio ai mondiali). Infine anche l'Uruguay, la Colombia e l'Argentina hanno sostenuto galoppi di allenamento nelle rispettive sedi.

a. c.

Un autografo inconsueto: un poliziotto cileno si fa apporre da ALTAFINI l'autografo sull'elmetto

Le protagoniste dei mondiali

Uruguay e Germania due outsiders?

Dal nostro inviato

SANTIAGO, 25.

I tifosi di tutto il mondo sono col fiato sospeso, come quando si segue la marcia di un acrobata bendato sul filo

E unica è la domanda: chi vincerà?

Il Cile, la "Taça Rimet", il foot-ball: *chi si salva più?...*

Dopo l'Inghilterra e la Cecoslovacchia, e dopo l'Unione Sovietica, la nostra rassegna delle rappresentative qualificate per i gironi finali di Santiago, di Viña del Mar, di Arica e di Rancagua continua con l'Uruguay e con la Germania. Nessuna delle due squadre pare possa pretendere al successo, se consideriamo che i bookmakers di Londra dànno l'Uruguay ad undici-uno e la Germania a dieci-uno

Ma sapete com'è: sapete, cioè, quante di matte ne accadono sui terreni del foot-ball.

Nobiltà decaduta?

Lo choc della sconfitta subita a Montevideo dall'Unione Sovietica, e i grami risultati della recente tournèe in Europa, hanno messo in crisi l'Uruguay, che si vanta, come l'Italia, di aver conquistato due volte la "Taça Rimet" Strabuzzando gli occhi e pizzicandosi la pelle, i critici e i tecnici di Montevideo si chiedono: «Possibile?...» Specialmente a loro la pattuglia rossa di Netto e di Yachine appare formidabile, perchè riesce a praticare un'azione veloce, e, al tempo stesso, disciplinata: e ciò, dicono, è abbastanza raro, poichè, di solito, la rapidità porta all'improvvisazione, che non sempre risulta felice «E noi?»... Ecco Per vincere bisogna segnare dei goals, e per segnare dei goals bisogna tirare in porta Forse i calciatori dell'Uruguay l'hanno dimenticato? Nel foot-ball moderno, il dribbling continuato, e il passarsi e ripassarsi la palla sono delittuosi: così, si fa il giuoco degli avversari che vengono dall'Europa, che hanno imparato a chiudere ed a coprire le difese, che sono più pratici Una lezione, insomma Una lezione severa, dalla quale Lopez, il commissario, cerca di trarre profitto, con prove ed allenamenti forzati

E' abbastanza tardi, però Fra undici giorni l'Uruguay sarà già di scena, ad Arica Fortuna che la rivale è scarsa, scarsissima: è la Colombia. Tre giorni dopo, invece, dovrà scontrarsi con la Jugoslavia, che non fa complimenti E, tre giorni dopo ancora, ecco il bau-bau, ecco l'Unione Sovietica, particolarmente ostica a Maldana, Troche, Majensky, Gonzales, Goncalves, De Souza, Langon, Silva, Sasia, Douksas, Escalada, tutta gente grande e grossa (Escalada, l'ala sinistra di colore, pesa quasi cento chili), che par si diverta a comporre una nazionale show. Ma resisteranno al repulisti?

L'antica nobiltà calcistica dell'Uruguay è, dunque, decaduta? Se gli uomini della squadra bianca non sapranno liberarsi dalla mania del preziosismo, se non riusciranno a trovare un comun denominatore d'intesa nell'azione, è probabile che si debba rispondere affermativamente

Tutto il contrario dell'Uruguay è la Germania, il cui allenatore Herberger, il diabolico tecnico che preparò pure la squadra del trionfo nella "Taça Rimet" in Svizzera, otto anni fa, è per la velocità e, soprattutto, la forza, che non esclude nemmeno i colpi duri. Con Herberger, il foot-ball non è davvero un giuoco per signorine. Sarà subito avversaria dell'Italia, la Germania. E sapete ch'è successo? E' successo che proprio una formazione nostra, il Catania, ha preparato Szymaniak, l'uomo-chiave della nazionale di Bonn Il serpe nel seno, scaldato al sole di Sicilia, allora?

E' la prima volta che Herberger dà fiducia ad un giuocatore tedesco tesserato per una società straniera Non accadde, infatti, con Trotmann, quand'era al Manchester City, e non accadde con Butz, quand'era al Torino. Evidentemente, Szymaniak, atleta tecnico, robusto e resistente, è un valore cui Herberger non può rinunciare, e il jolly di cui non può fare a meno Prenderà il posto che fu di Walter E specialmente contro l'Italia, contro i calciatori con i quali si è battuto nel campionato, Szymaniak, con la sua azione, i suoi suggerimenti, i suoi consigli, potrebbe risultare determinante

Neppure questa volta, Herberger s'è tradito. Non ha affaticato troppo i giuocatori, ed ha organizzato su basi scientifiche la spedizione nel Cile Si tornerà a parlare di droghe, per la Germania, dopo la "Taça Rimet" di Santiago, come se n'è parlato dopo la "Taça Rimet" di Berna? Herberger alza le spalle, e, col suo furbesco sorriso, par che voglia dire: «Così fosse Allora, avrei vinto per la seconda volta».

— Invece

— Il mio pronostico è per il Brasile e per l'Unione Sovietica.

— E l'Italia?

— Aspetto di vederla contro i miei Per adesso, è il Cile che più temo

Droghe, doping. E, purtroppo, Herberger non sarà solo, comunque in Cile. Perchè, dopo la prima comunicazione della Lega d'Italia, a proposito dell'operazione «antidroga», un giornale di Parigi ha scritto: «Otto drogati hanno; quando trovano gli altri tre, la squadra per Santiago sarà fatta» Quindi, è venuta la seconda comunicazione, e nell'elenco dei simpatizzanti per le amine psicotoniche figurava pure Sivori!

Attilio Camoriano

Le formazioni della Germania e del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 25

Sono state rese note fin da oggi le formazioni della Germania e del Cile per i primi incontri dei mondiali.

Per l'incontro contro gli azzurri del 31 maggio prossimo la formazione della Germania è la seguente: Tilkowski; Nowak, Schnellinger, Schulz, Ehrhardt (cap.), Szymaniak o Werner, Koslowski, Haller, Seeler, Brunell, Schaeffer

Anche il selezionatore del Cile, che dovrà affrontare la Svizzera il 30 maggio, ha già scelto la formazione.

I cileni scenderanno in campo così: Escutti; Eyzaguirre, Navarro; Ontreras, Sanches, Rojas; Ramirez, Toro, Landa, Foulloux, Sanchez.

ULTIMO TRAGUARDO

CHAMPION

100 GIORNI

HANNO VINTO IL 3° TRAGUARDO

Vince una FORD, il Sig. Cirrincione Mario via Serra di Falco 83, Palermo

Vince un motore fuoribordo CARNITI, il Sig. Vogt Bezzetta via Romeo Manzoni 6, Lugano-Besso

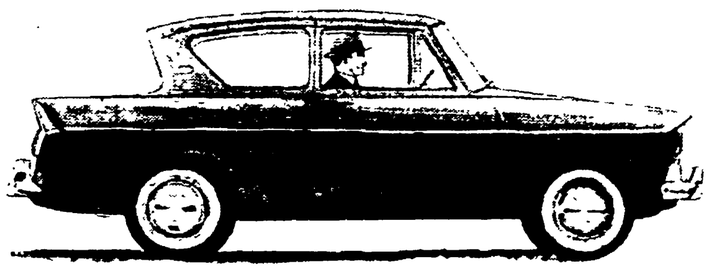
Vince un televisore PHILIPS, il Sig. Medico Umberto via Egiziaca-Pizzofalco, Napoli

E molti altri vincitori di ricchi premi!

(elenco nominativo su richiesta)

FORD ANGLIA

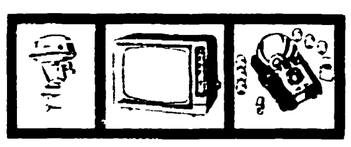
IN PREMIO



PER VOI scooteristi motociclisti ciclomotoristi

Per concorrere alla "100 GIORNI CHAMPION" basta comprare una candela Champion Speciale (L 81, L-86, L-90, N-84) per scooter, motocicli e ciclomotori entro il 17 giugno 1962. Acquistatela subito (e anche un'altra di scorta che vi darà una probabilità in più di vittoria): entrerete così automaticamente nella estrazione di giugno

Novità! tutte le candele Champion sono argentate, per una maggiore azione antiruggine



Altri premi:
motori fuoribordo CARNITI
televisori PHILIPS
radio a transistor PHILIPS
apparecchi fotografici KODAK
rasoi elettrici PHILIPS

Tabella d'applicazione della Champion Speciale

VESPA:	
98, 125, 150	L-86
150 GS	N-84
LAMBRETTA:	
125, 150, 175 a 2 o 3 tubi	L-86
125, 150, 175 dal 1956	N-84
DUCATI:	
48, 125	L-86
65, 98	L-81
GUZZI:	
65 cc., 73 cc., Zigolo, Galletto 160	L-86
Galletto 175, 192, Lodola	N-84
MOSQUITO:	
38, 48, G. M. G	L-90
MOTOM:	
48, 160	L-90
BIANCHI:	
45, 125 T, 250 Stelvio	L-81

PARTECIPATE ACQUISTANDO UNA CHAMPION SPECIALE

Aut. Min. N. 15403 del 26 gennaio 1962

movimento democratico

Ieri a Genova

Aperta la conferenza dei comunisti liguri

Si è aperta ieri nel salone della Federazione di Genova la I Conferenza regionale dei comunisti liguri alla quale partecipano le delegazioni nominate dai Comitati federali a conclusione di un dibattito preparatorio che ha investito gli organi dirigenti provinciali e, attraverso un nutrito numero di riunioni differenziate, i comunisti dirigenti delle organizzazioni sindacali e di massa, consiglieri dei Comuni più importanti e delle Amministrazioni provinciali, i dirigenti delle organizzazioni di fabbrica e sezionali fondamentali. La Conferenza è stata aperta da una relazione introduttiva del compagno G. D'Alema, segretario regionale ligure, e sarà conclusa dal compagno L Barca della Segreteria nazionale del Partito

Scopo della Conferenza regionale è di fissare i compiti dei comunisti liguri di fronte ai problemi dello sviluppo della lotta e dell'unità operaia e popolare in Liguria, per una svolta a sinistra, per una avanzata democratica e socialista nella coesistenza pacifica. La discussione preparatoria ha avuto come base un documento elaborato da una commissione del Comitato regionale, al cui centro sono i problemi dell'orientamento e delle strutture del capitalismo di stato, dei contenuti della programmazione democratica, della linea di sviluppo del controllo operaio e democratico, dell'azione e dell'unità del partito, in connessione con le posizioni assunte dalle forze politiche del centro-sinistra per condurre avanti una politica di ammodernamento, di razionalizzazione e di assorbimento delle spinte operaie e democratiche, che assicuri le basi per un ulteriore sviluppo economico dominato dai monopoli.

I temi centrali del dibattito hanno una importanza fondamentale per la Liguria, in quanto il tipo di sviluppo che si è avuto in questi anni è stato dominato dalla politica seguita dalle industrie e dalla marina di Stato, dalle direzioni pubbliche dei porti, in funzione subordinata alla linea di espansione e di penetrazione monopolistica, ciò che ha portato la regione a pagare un grosso prezzo allo sviluppo dei centri industriali di Milano e di Torino, che si manifesta nel rallentati ritmi di sviluppo dell'economia ligure e con la accentuazione di contrasti che sono il limite della capacità espansiva delle strutture economiche della regione: aumento del divario salari-profitti, scarsi sviluppi delle piccole e medie industrie, fortissimo contrasto città-campagna e fra zone agricole di sviluppo e zone di degradazione economica e sociale della montagna, alto livello di disoccupazione potenziale, soprattutto nelle masse femminili, insufficienza infrastrutturale di particolare gravità.

La Conferenza regionale deve quindi porre in luce la linea di sviluppo della lotta operaia e popolare che partendo da chiari ed autonomi obiettivi di accrescimento del benessere delle masse, ponga la necessità di un'avanzata democratica, nella fabbrica e fuori della fabbrica, che investa la natura burocratica ed unilaterale del rapporto di lavoro e delle strutture politiche della società italiana, sollecitando la creazione di nuove forme di democrazia per l'esercizio del controllo operaio e per l'estensione della sovranità popolare. Tale linea, basata sulla autonomia della classe operaia, dei sindacati e di tutti i centri di potere democratico, è una condizione indispensabile ai fini di una programmazione dello sviluppo volto a risolvere i problemi di fondo della nostra economia e, con essi, quelli dello sviluppo della regione.

Riunione di dirigenti del PCI in Sardegna

I compiti dei comunisti nell'attuale situazione politica, dopo l'approvazione da parte della Camera del nuovo disegno di legge sul Piano di Rinascita, sono stati oggetto di ampio dibattito nei Comitati Federali, e saranno ampiamente dibattuti nell'Assemblea regionale dei quadri del PCI, che si apre oggi a Cagliari in una sala della Fiera Campionaria con una relazione del compagno Renzo Laconi

Intanto il Comitato regionale sardo del PCI ha lanciato un appello alle popolazioni dell'Isola in cui si auspica una nuova fase della lotta per la rinascita. Spetta però ai comunisti rilanciare con forza il movimento autonomistico, estenderne il fronte e rinvigorirne la pressione.

Nell'appello il Comitato regionale del PCI afferma che la legge per il Piano è stata approvata dalla Camera con importanti miglioramenti e modifiche, nonostante i cedimenti e la involuzione antiautonomista e conservatrice della DC e della Giunta. La legge, però, non realizza pienamente l'articolo 13 dello Statuto sardo, che prevede un piano organico di rinnovamento economico e sociale dell'Isola. Di qui l'astensione dei dedeputati comunisti.

Tuttavia le modifiche introdotte nella legge, frutto della lotta tenace delle forze autonomistiche e, in primo luogo, del nostro partito, conferiscono alla Regione una posizione centrale nella programmazione economica e danno alle classi lavoratrici e al popolo sardo la possibilità di rivendicare ed ottenere che la Regione stessa attui un Piano democratico di sviluppo

Il congresso del P.C. dell'Irlanda del Nord

Si apre oggi a Belfast, l'XI Congresso del PC dell'Irlanda del Nord. I lavori si concluderanno domani.

All'XI Congresso del Partito comunista dell'Irlanda del Nord il Comitato Centrale del PCI ha inviato il seguente telegramma: «Giunga al vostro XI Congresso il saluto fraterno e cordiale dei comunisti italiani. Siamo certi che i lavori della vostra riunione contribuiranno all'elaborazione di una politica di lotta per la pace e il disarmo generale, di unità delle forze popolari e democratiche per realizzare il progresso economico e sociale del vostro paese Uniti a voi dai principi del marxismo-leninismo e dalla quotidiana lotta per la pace e il socialismo, auguriamo al vostro partito e alla classe operaia successi e vittorie in ogni campo Il CC del PCI»

Il giovane Partito comunista dell'Irlanda del Nord, che due anni or sono partecipò alla conferenza degli 81 partiti comunisti e operai di tutto il mondo e — più recentemente — ha dato la sua adesione ai documenti approvati dalla conferenza dei 17 Partiti comunisti per la pace e il disarmo e contro il dogmatismo e il revisionismo nel movimento operaio, è l'organizzazione più avanzata della classe operaia della regione settentrionale irlandese, ancora facente parte del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda Il fatto che l'Irlanda settentrionale abbia un suo partito comunista, distinto da quello inglese, sta a significare che i comunisti irlandesi del Nord perseguono anch'essi l'obbiettivo di un'Irlanda unita (nord e sud) e indipendente dall'Inghilterra Tuttavia, essi non concordano nè con gli estremisti e terroristi di destra nord-irlandesi, nè con il governo conservatore e filofascista di De Valera

Le tradizioni rivoluzionarie e operaie dell'Irlanda settentrionale sono ovviamente comuni a quelle del resto dell'Isola. La nascita di un organizzato movimento operaio in Irlanda data dagli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale, quando venne costituito il «Partito operaio irlandese», quadro dal sindacalista Jim Larkin Fu Larkin stesso che nel 1925 dette vita alla «Lega operaia irlandese» che aderì al Comintern. In seguito a questo fatto, Larkin venne ferocemente perseguitato dalla polizia irlandese e privato perfino del mandato parlamentare che aveva conseguito in regolari elezioni Fu anche con l'appoggio dei comunisti e di tutti i democratici che De Valera potè tenere testa alle imposizioni inglesi sull'Isola e dichiarare nullo il giuramento alla Corona britannica: ciò che doveva successivamente portare — nel 1937 — all'indipendenza dell'Eire. Questo favorì tuttavia intorno a De Valera, la creazione di un forte partito conservatore con chiari caratteri di fascismo, contro cui si batté e si batte ancora il Partito comunista irlandese, che negli anni dieci dopo il 1933 dette vita alla Lega antifascista irlandese Tanto nel l'Irlanda indipendente quanto nel Nord dell'Isola, i comunisti perseguono l'obbiettivo dell'unità con le masse popolari (comprese quelle che militano nell'IRA, l'esercito indipendentista diretto da conservatori), per la ricostituzione dell'unità nazionale e per l'instaurazione di un regime democratico su tutta l'Isola

m. g.

I comizi del PCI

Per le elezioni

OGGI

Napoli (Fuorigrotta): G. C. Pajetta
Pisa: Alicata
Taranto (Sava): Macaluso
Castellammare: Scheda
Marina di Pisa: Marcellino
Cerignola: Napolitano

DOMANI

Bari: Togliatti
Salerno (Eboli): Amendola
Torre Annunziata: G. C. Pajetta
Taranto (Mottola): Macaluso
Pomigliano (Napoli): Scheda
Marigliano (Napoli): Sereni
Cesenatico: Di Marino
Sannicandro Garganico: Napolitano
Pratola Peligna: Esposto
Vallelunga: Li Causi

LUNEDI'

Marano (Napoli): Amendola

Federazione di Bari

OGGI

Conversano: Damiani; Bari: Pierri; Ceglie: Colamonaco; Loseto: Loverp; Carrassi: Basile; S. Spirito: Sicolo.

LUNEDI'

Canosa: Francavilla; Bitonto: Assennato; Andria: Giannini; Adelfia: Stasi; Palese: Scionti; Bari Madonnella: Pierri; Bari Marisabella: Colamonaco; Torre a Mare: Savino;

Federazione di Napoli

OGGI

S. Pietro a Patierno: Palermo e Santoro; Marianella P. Umberto: Zabaroni; Ocren (Fabbrica): D'Angelo e Vigilante.

DOMANI

Capodichino P. Gussone: Caprara e Daniele F.; P. Volturno (Borgo): D'Alessandro e Miranda; Stradera (Case popolari): Palermo ed Esposito S.; Pianura: Chiaromonte e Moscatelli; Chialano: Valenzi e Campochiaro; Secondigliano (Ina-Casa): Arenella; Palma Campania: Fermariello.

Federazione di Foggia

OGGI

S. Marco in Lamis: Conte; Mattinata: Romeo; Vieste: Lina Sartori; S. Ferdinando: Laurelli; Pietra Monte Calvino: Murotti; Casalnuovo: Proserpio.

DOMANI

Manfredonia: Conte; Monte S. Angelo: Magno; Accadia: Romeo; Alberone: Postiglione; Anzano: Rinaldi; Biccari: Berardi A.; Botino: Murotti; Candela: Di Stefano; Carlantino: Pizzolo; Casalvecchio: Giannini; Castelluccio dei Sauri: Ragazzi; Castelluccio Val Maggiore: Ciampolillo; Castelnuovo: Pitta; Celenza: Colangelo; Celle: Bonfitto; Deliceto: Melignano; Faito: Canneno; Lesina: Palermo; Zappanesta: Magno e D'Andrea; Monte Leone: Proserpio; Pesapeci: Morelli; Poggio Imperiale: Amoroso; Rocchetta: Lina Sartori; Roseto: Kuntze; S. Marco la Catola: Bolzani; S. Agata: Schinaia.

LUNEDI'

Biccari: Di Stefano; Motta: Ragazzi; Orsara: Laurelli: Panni: Colangelo; S. Severo: Murotti; Troia: Bolzani; Volturara: Di Gioia; Volturno: Papa.

Federazione di Venezia

OGGI

S. Margherita: Camponogara

Le altre manifestazioni

OGGI

S. Maurizio Lambro: R. De Grada
Bassano del Grappa: Busetto
Piacenza: Valli

DOMANI

Saronno: G. Alberganti

I congressi di domani della FGCI

Si terranno domani i seguenti congressi della FGCI:

A Sciacca (con l'intervento del compagno Vito Lombardo); ad Ancona (Mauro Marrucci); ad Asti (Carlo Benedetti); ad Isernia (Salvatore Minniti).

Manifestano per la pensione le casalinghe a Roma e Pisa

Giovedì a Pisa e ieri a Roma si sono svolte manifestazioni di donne per rivendicare alle casalinghe il diritto alla pensione. Alla manifestazione di Pisa hanno preso parte circa seicento donne convenute anche dalle province di Siena, Massa Carrara e Livorno. Sia a Roma che a Pisa, dopo la sfilata nelle vie cittadine, hanno avuto luogo comizi, nel corso dei quali hanno parlato dirigenti dell'U.D.I. Nella foto: un aspetto della manifestazione in piazza SS. Apostoli a Roma